

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Voce biografica: PROVOST Pierre Ferdinand

This is the author's manuscript

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/1840539> since 2022-02-14T12:31:18Z

Publisher:

Pantarei

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

PROVOST Pierre Ferdinand

(Port-Marly (III Repubblica Francese) 28.11.1895 – Villejuif (Francia) 8.10.1986)

Nato nel 1895 a Port-Marly (Seine-et-Oise), in una famiglia impegnata nel Compagnonnage des arts et artisanats du metal. Seguendo le orme paterne inizia a lavorare come apprendista fabbro, e nel 1911 intraprende la militanza sindacale, partecipando alle riunioni del gruppo Temps nouveaux operante a Bezons (Val-d'Oise). Tra i membri costituenti del Comité de la III^e Internationale, nel 1920 aderisce alla Jeunesses socialistes (Gioventù socialista), diventando l'anno successivo membro del comitato nazionale e gerente del periodico *L'Internationale des jeunes*. Esponente del comitato direttivo della Fédération della Seine-et-Oise e gerente del mensile *Le Jeune camarade* dal 1922, nel luglio dello stesso anno parte per Berlino e poi si reca a Mosca per partecipare come delegato al III Congresso dell'Internazionale giovanile comunista (IGC). Nel gennaio dell'anno seguente fa parte di una delegazione francese che partecipa alla conferenza di Essen (Germania) e nell'aprile è arrestato nella sede del Parti communiste français (PCF). Membro del Comité d'entente régional des Jeunesses communistes (Comitato d'intesa regionale della Gioventù comunista), si occupa principalmente di attività educative e di svago per giovani proletari. Segretario di una sezione comunista nel 1924, tre anni dopo diventa segretario generale de *La Revue syndicale de documentation économique*, fondata dal deputato comunista Jacques Duclos che, secondo alcune testimonianze, serve come copertura per attività di spionaggio a favore dell'URSS, monitorando impianti e arsenali militari francesi. Comunque sia, sempre nel 1927 viene arrestato con l'accusa di spionaggio per i suoi rapporti con Jean Cremet, capo di una rete spionistica sovietica in Francia, e ingiustamente condannato a due anni di carcere (sarà riabilitato solo nel 1946). Rilasciato nel 1928, continua a militare nel PCF senza ricoprire incarichi di rilievo, ma collaborando, secondo alcune testimonianze, con Henri Robinson (conosciuto come Léon Harry), responsabile per l'Europa occidentale della sezione per le relazioni internazionali del Komintern. Durante l'occupazione nazista entra nella resistenza collaborando sempre con Robinson. Viene arrestato una prima volta nel luglio 1941 e poi nuovamente nel 1943 dalla Gestapo. Deportato nel maggio 1944 nel campo di concentramento di Buchenwald (Germania), ritorna in Francia il 26 aprile 1945. Eletto consigliere del PCF nel comune di Villejuif, in Val-de-Marne, inizia a militare nella Fédération Nationale des déportés, internés, résistants et patriotes (Federazione Nazionale dei deportati, internati, resistenti e patrioti) e nell'associazione France-URSS. Muore nel 1986 a Villejuif.

Marco Novarino

FONTI: Bourgeois Guillaume, *La véritable histoire de l'Orchestre rouge*, Paris, Nouveau monde, 2015; *Dictionnaire biographique du mouvement ouvrier française* (Jean Maitron ed.), Paris, Les éditions ouvrières, 1964-1997; Laporte Maurice, *Les Mystères du Kremlin. Dans les coulisses de a III^e Internationale et du Parti français*, Paris, La Renaissance moderne, 1928; *Origines et débuts des partis communistes des pays latins 1919–23. Archives de Jules Humbert-Droz*, I, (Siegfried Bahne ed.), Dordrecht, Reidel Publishing, 1970; Rossi André (Tasca Angelo), *Les communistes français pendant la drôle de guerre (1939-1940)*, Paris, Les Îles d'or, 1951; Varin Jacques, *Jeunes comme JC.*, Paris, Éd. Sociales, 1975.